

# Mobilità **Autobus ad alto gradimento**

Trasporto pubblico del Bellinzonese, nel 2017 superata la soglia dei 2,5 milioni di passeggeri  
Al lavoro per potenziare già da dicembre le linee che servono i quartieri a nord della città

SPARTACO DE BERNARDI

■ Alto gradimento per le cinque linee urbane del Trasporto pubblico del Bellinzonese (tpb). Nel 2017 è infatti stata superata la soglia dei 2,5 milioni di passeggeri trasportati da un capo all'altro dell'agglomerato. Si tratta di un aumento medio del 7% rispetto all'anno precedente con punte del 9% sulla linea 1 (Arbedo-Castione-Camorino) e sulla linea 3 (Bellinzona-Giubiasco-Sant'Antonino). Rispetto al 2014, quando non era ancora stato attuato il potenziamento dell'offerta oggi disponibile, l'incremento raggiunge il 70%. Allora i passeggeri trasportati dai bus di AutoPostale che assicurano il servizio per il tpb erano stati poco più di 1,5 milioni; nel 2015, dopo il potenziamento, il numero di passeggeri aveva sfiorato i 2,2 milioni per salire poi ancora nel 2016 a 2,38 milioni e raggiungere, come detto, quota 2,56 nel 2017. In costante crescita anche i chilometri percorsi dai passeggeri dei bus del tpb passati dai 3,9 milioni del 2014 ai 6,8 milioni del 2017, con un incremento del 74%. «Sono dati molto rallegranti - commenta **Simone Gianini**, presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) - che dimostrano l'interesse della popolazione verso questo servizio».

Vietato, comunque, dormire sugli allori: l'obiettivo rimane infatti il raddoppio dell'utenza rispetto alla situazione del 2014. Si conta di poterlo raggiungere grazie all'apertura della galleria di base del Monte Ceneri a fine 2020. In quest'ottica si sta investendo nel nuovo nodo intermodale dei trasporti alla stazione FFS di Bellinzona, i cui lavori di costruzione sono iniziati da qualche settimana, nonché in infrastrutture analoghe a Giubiasco e Sant'Antonino oggi in fase di progettazione. I miglioramenti non riguardano solo l'infrastruttura: già alla fine di quest'anno, in concomitanza con il cambio d'orario di dicembre, è auspicato un ulteriore potenziamento del servizio, in particolare per le corse che servono i quartieri settentrionali della nuova Città. «Anticipando i tempi rispetto alla pianificazione cantonale - spiega al CdT il presidente della CRTB e responsabile del dicastero Territorio e mobilità della nuova Città di Bellinzona - dal prossimo dicembre abbiamo l'intenzione di estendere fino a Moleno tutte le corse della linea 193, alcune delle quali arrivano oggi solo fino a Gnosca. Ma non solo: per quella linea regionale su sponda destra del fiume Ticino e per quella sulla sponda sinistra, la linea 191 che collega Bellinzona a Claro, stiamo anche lavorando con il Cantone per un potenziamento della frequenza durante il weekend, che ora risulta piuttosto scoperto, e per l'introduzione di corse supplementari durante la settimana». La pianificazione cantonale prevede in effetti l'introduzione di una nuova linea

verso Preonzo e che la linea 193 che scende da Biasca sulla sponda destra del fiume Ticino attraversi il ponte verso Claro e si intercali con frequenza semioraria con la linea 191 che serve la sponda sinistra. Ma ciò solo dal dicembre 2020, quando cioè sarà in servizio la galleria di base del Ceneri, ovvero dal momento in cui il tpb verrà ulteriormente potenziato e adeguato al nuovo orario della linea AlpTransit. A tal proposito Gianini ribadisce che «anche in virtù delle possibilità offerte dal nuovo Comune aggregato stiamo attualmente lavorando per ottenere un potenziamento mirato delle linee esistenti e tendere a quell'obiettivo di sensibile migliora-

mento del servizio verso i quartieri a nord della nuova Città già per il dicembre di quest'anno».

Tornando alle cifre del 2017 una domanda viene spontanea: con l'aumento costante di passeggeri sui bus delle linee urbane, si giustifica ancora la costruzione del semisvincolo autostradale? Pronta la risposta di Simone Gianini: «Il trasporto pubblico, che adesso sta avendo successo, oltre ad essere una delle misure promesse nel 2012 in un sistema di mobilità intermodale, comprendente anche una migliore gestione del traffico privato con la costruzione del semisvincolo, ha ancora ampi margini di miglioramento. Da un lato grazie ai potenzia-

menti prima descritti, ma dall'altro rispettando meglio i tempi di percorrenza: oggi negli orari di punta le corse che attraversano Giubiasco, rispettivamente il ponte di Sementina, sono bloccate nel traffico. Il semisvincolo e le sue opere accessorie, oltre a migliorare la qualità di vita dei quartieri residenziali attraversati dal traffico in entrata ed in uscita da Bellinzona, permetterà anche di migliorare la fluidità del tpb su quegli assi cantonali già oggi saturi, che, malgrado l'aumento costante dell'utilizzo dei mezzi pubblici, continuerebbero ad avere un importante flusso di traffico privato a seguito del sempre maggiore bisogno di mobilità».



## I DATI ESSENZIALI

### 2014

1,5 milioni di passeggeri  
3,9 milioni di chilometri percorsi

### 2015

2,18 milioni di passeggeri  
6,1 milioni di chilometri percorsi

### 2016

2,38 milioni di passeggeri  
6,5 milioni di chilometri percorsi

### 2017

2,56 milioni di passeggeri  
6,8 milioni di chilometri percorsi

## CAMORINO

### Due rotonde allo svincolo dell'A2

■ Due nuove rotonde in sostituzione degli attuali semafori. È quanto prevede, tra le altre cose, il progetto da 73 milioni di franchi per il risanamento globale del tratto autostradale tra la galleria del Monte Ceneri e lo svincolo di Bellinzona sud, lavori che dureranno tre anni. Ed è proprio nella zona di quest'ultimo che nella terza fase del cantiere, nel 2020, sono previste le due rotonde sui nodi nord-est e nord-ovest per gestire i flussi di traffico in uscita dall'autostrada e sulla strada cantonale. Gli interventi previsti riguardano però soprattutto il risanamento fonico. La prima fase dei lavori (2018) prevede la realizzazione di un nuovo riparo fonico di 500 metri lungo la carreggiata sud-nord nel territorio di Camorino. La seconda fase (2019) prevede poi la posa di un ulteriore riparo fonico di 1.500 metri lungo la carreggiata nord-sud in territorio di Sant'Antonino. Sono inoltre previste altre opere. Durante i lavori saranno mantenute tutte le corsie ma con limite a 80 chilometri orari.